Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XXXIX — N. 230 MERCOLEDÌ 27 Settembre 1916

Abbonamenti: Anno L. 15 — sem. 7.50 Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese postali

UDINE
Via della Posta

Inserzioni a pagamento presso la Ditta A. Manzoni e C. Udine, Milano e succursali

IV pag. L. 0.50, III. L. 1.50 per linea corpo 7, Corpo L. 3 per linea contata

Cronaca Provinciale

COLLOREDO DI MONTALBANO
I funerali d'Ippolito Nievo.

25. — Ieri alle ore 15.30 seguirono imponenti i funerali del maggiore nob. dott. Ippolito Nievo. Tutto il paese che lo apprezzava ed amava intensamente, e molti dei paesi vicini, vollero accompagnarne la salma all'ultima dimora. Quindici splendide corone di fiori freschi precedevano la bara portata in turno dai suoi amati coloni e dai soldati. Lo circondava un picchetto del suo reggimento; seguiva una compagnia di fanteria che rese gli onori militari. Venivano dietro la bara la sua desolata consorte, i figli, i parenti, fra cui i cognati conte e contessa Borsieri, il cugino magg. Bandino, Vivaldi, Zozzoli, Autorità e rappresentanze comunali; marchese Paolo di Colloredo, conte Giuseppe di Colloredo, i reggenti delle amministrazioni pei loro principali lontani, gli ufficiali del Presidio.

La nob. famiglia Nievo; colpita da tanta sciagura, ricevette un gran numero di telegrammi da parte di parenti ed amici impossibilitati per la lontananza di partecipare ai funerali.

* * *

Dire convenientemente in poche righe buttate giù in fretta del Maggiore Ippolito Nievo, del perfetto gentiluomo, del bravo ufficiale, dello scienziato colto, del letterato geniale non è cosa tanto facile.

Chi lo avvicinò nell'intimità può far testimonianza del suo nobile ed elevato sentire, delle sue doti esimie di mente e di cuore, dei tesori di bontà del vero *patronus* verso i suoi coloni. Amministratore intelligente e moderno, migliorò le sue tenute in modo invidiabile, cercando con i criteri più sani di inalzare la condizione dei suoi contadini.

La sua carriera militare fu rapida ed avrebbe raggiunto i gradi più alti, se le sue condizioni di salute glielo avessero concesso. Professore all'Accademia di artiglieria e Genio a Torino, di storia militare, era l'ammirazione dei suoi allievi per la profondità e lucidità dell'insegnamento; ed era sommamente istruttivo e dilettevole sentir la sua parola incisiva e scultoria metter dinanzi agli occhi in una sintesi efficacissima il risultato dei suoi studi vasti in materia. E nel mentre era tutto occupato in questa sua mansione in Torino, con studio indefesso potè conseguire in quella Università la laurea in scienze naturali con i massimi voti e con lode.

Dall'anno 1908 al 1911 fu alla Direzione d'Artiglieria di Mantova e lavorò molto al collaudo delle fortificazioni dallo Stelvio al Tonale, preparando così egli pure per parte sua il nostro Paese alla lotta per una più grande Patria.

Nel 1912 fu promosso Maggiore e nel 14 fu chiamato a Roma al Ministero della Guerra. Messo a riposo per ragioni di salute, appena scoppiata la guerra, chiese insistentemente con alto senso di patriottismo, senza badare a sè, di essere richiamato in servizio e fu come Istruttore capo degli allievi ufficiali d'artiglieria nel 19 da campagna. Amò d'amor vero la carriera militare, e la morte lo sorprese mentre nello studio del suo castello stava colla sua rara abilità tracciando degli schizzi a penna sulla nostra avanzata vittoriosa sul Carso. Così nei suoi lavori prediletti di geologia ne studiò l'applicazione pratica a scopo militare, dandone un saggio nel nostro Friuli.

Ma il Nievo non era solo un destinto ufficiale, era anche un colto letterato ed un geniale poeta. I suoi «Canti del Friuli», di quel Friuli che egli tanto amava e che nei periodi di dimora fra noi aveva visitato in ogni sua parte studiandone con appassionata diligenza anche la storia, canti pubblicati nel 1912, furono molto lodati dai competenti.

Era poi veramente ammirabile la sua cognizione delle lingue classiche greca e latina, ed i molti saggi di traduzione degli autori più difficili eseguiti con rara abilità, n'attestano la sua padronanza.

Lasciò inediti parecchi lavori, fra i quali mi piace ricordare una produzione drammatica «Mantova» che è l'apoteosi dei martiri di Belfiore, di indiscutibile merito, e di intenso patriottismo, ma che le autorità politiche nostre troppo compiacenti allora per la cara alleata, l'Austria non permisero fosse rappresentata. Siamo sicuri che i figli suoi cureranno con intelletto d'amore la pubblicazione di tante belle cose inedite, che la modestia del loro adorato genitore, schivo fin troppo da tutto ciò che potesse parer mettersi in mostra, tenne custodite presso di sè.

Come scrittore egli avea molto del suo gran zio, Ippolito Nievo, il poeta soldato, del quale maggiormente ricopiava in sè il fine umorismo e la percezione realistica della vita nei suoi vari atteggiamenti.

Sono queste poche righe scritte in fretta, sotto l'impressione di un forte dolore non già una rievocazione della bella figura di Ippolito Nievo, l'ammirazione e l'affetto pel quale mi daranno, lo spero, modo di dirne più degnamente. *B.*

PASIAN SCHIAVONESCO

Patronato Scolastico. — Ieri si svolse un saggio dei bambini dell'Asilo infantile col seguente programma:

1. Preghiera per la pace — 2. Saluto. — 3. Canto e piegatura. — 4. saluto alla Regina. — 5. Danza e canto — 6 Canto, Gioco delle palline. 7. Gorizia. — 8. La mano, canto. — 9. Il gomitolo, gioco — 10. Inno a Trieste.

I piccoli e le piccole eseguirono questo programma con rara perfezione, sotto l'amorosa guida della infaticabile loro brava insegnante signorina Pagani.

Presenziavano alla festa il R. Ispettore prof. Rigotti, il sindaco del comune, il R. vice Ispettore Modotti, tutte le altre autorità del paese, nonchè una eletta schiera di signore e signorine. I maggiori applausi, le ovazioni spontanee sgorgarono al «Saluto» ed a «Gorizia» detto con arte mirabile dal fanciullo Fabris figlio del richiamato sig. Valentino.

La festa fu aperta da un appropriatissimo discorso detto dal sig. vice Ispettore scolastico Modotti e chiusa da altro improvvisato dall'ispettore prof. Rigotti, entrambi vivamente applauditi.

Seguì una distribuzione di dolci e frutta ai bambini e un vermouth d'onore agli invitati, servito signorilmente dai preposti al Patronato scolastico ed Asilo infantile.

MAIANO
La latteria di Sasans

L'altro giorno, il sig. Delendi, direttore del R. Osservatorio e della Scuola di Caseificio di Osoppo, ha visitato la nostra latteria sociale, affidata al giovane e bravo casaro Francesco Vuano, di qui. Il sig. Delendi ebbe per lui parole di vivo compiacimento.

Il Vuano ha fatto il corso di caseificio alla scuola di Osoppo, che tante benemerenze acquistò presso le nostre latterie sociali, procurando loro ottimi casari e diffondendo utili insegnamenti.

NIMIS
Un fine pensiero

Il signor Farmacista Miani di Nimis nella ricorrenza del 20 settembre, volle fare omaggio a S. E. il tenente generale Cadorna, di un ritratto del padre suo, Generale Raffaele Cadorna, ch'egli possedeva fino dall'anno 1866, e sembra con autografo.

S. E., rispondendo gentilmente, ringraziò il sig. Miani del gentile suo pensiero.

GEMONA
L'elenco dei premiati alla gara di tiro a segno.

Diamo l'elenco dei premiati alla gara di tiro a segno svoltesi in questo poligono i giorni scorsi:

Categ. I. — Cargnelutti Giuseppe segretario med. d'oro grande di S. E. l'on. Ancona.

Stroili cav. Antonio presidente servizio posate in argento degli ufficiali dell'ospedale da campo 078.

Pierucci ten. Luigi servizio per scrivere del sindaco avv. Fantoni.

Isola Domenico orologio d'argento del sig. Stroili Tagliatagna Antonio.

Candoni ten. Albino portasigarette d'argento del dott. Liberale Calotti.

Sussariello ten. Enrico portasigarette in argento degli ufficiali dell'..... alpini.

Iseppi geom. cav. Gio. Batta portafoglio in pelle dal cav. C. Caporali.

Barnaba ten. Nino bocchino in ambra, montato in oro dell'orefice Brusutti.

Cat. II. — Iseppi Gio. Batta orologio d'oro del Presidente Stroili cav. Antonio.

Sporreni Giuseppe macchina fotografica del distaccamento del... alpini.

Groppiero co. cap. Bufardo orologio argento a bracciale del distaccamento... alpini.

Chiussi ten. Giuliano servizio in argento per iscrivere della Direzione Zozzoli e Groppiero.

Gaspari ten. Giuseppe med. grande arg. del gen. Iseppi.

Carpelutti Giuseppe orologio a pendolo degli uff. dell'... alpini.

Grossi ten. Gualtiero servizio da tavola del sig. Della Marina Sebast.

Gussotto T. Arturo servizio da tavola, della contessa Vittoria Rubini.

Raggio ten. Rinaldo medaglia d'argento, del sig. Falomo Giacomo.

Pierucci ten. Luigi sei bottiglie vino del signor Stefanutti Tommaso.

Zamboni cap. Tito, medagl. d'argento del signor Falomo Giacomo.

Sandiella ten. Francesco medaglia del cav. De Luigi.

Colombo ser. Carlo, orologio da muro, degli uff. del Tribunale di Guerra.

Saporetti cav. magg. Vittorio, antora cristallo e argento degli ufficiali del forte di Osoppo.

Candoni ten. Albino vaso decorato del sig. Disetti Edoardo.

Barnaba ten. Nino, vaso ceramica, del sig. cap. Simonetto.

Categ. III. — Raggio ten. Rinaldo, servizio da thè della Ditta De Carli.

Zamboni cap. Tito, med. d'oro del signor Dell'Acqua.

Stroili cav. Antonio, astuccio argento Banca Cooperativa.

Saporetti magg. cav. Vittorio, bastone ebano con impugnatura argento.

Barnaba ten. Nino, bottoni arg. del signor Moro Guido.

Sussarello ten. Enrico, ricordo-spilla arg. del Presidente Volontari alpini.

Agnoli ten. Mario, astuccio sigarette dono della co. Elti Antonietta.

MARANO LAGUNARE
Il deputato in visita.

25. L'altro giorno, il deputato del collegio on. co. Hierschel fu in visita nel nostro paese. Lo ricevette l'egregio sindaco sig. Orlando Dal Forno col quale il deputato s'intrattenne per parecchio tempo, interessandosi dei colpiti dalle bombe lanciate da areoplani austriaci nelle tre passate incursione e parlando anche di altre questioni ed interessi del comune.

Il sindaco s'interessò poi vivamente presso l'onorevole in favore del tratto di ferrovia S. Giorgio di Nogaro-Marano già altre volte progettata, che sarebbe invero utilissimo sia pei cittadini sia commercialmente special mente ora che furono costruiti nuovi canali di collegamento fra Venezia e la laguna di Marano.

Il deputato promise di interessarsi di quest'opera, che porterà un miglioramento notevole in questa località e che è sentita quale un vero bisogno.

Speriamo che la cosa sia finalmente presa in seria considerazione e i proponimenti abbian solide basi.

MONTENARS
La morte di un bravo soldato

In un ospedale di Udine è morto il 20 settembre il soldato Giovanni Zannini della frazione di Pers, vinto dai disagi della guerra cui partecipò dall'inizio. Non ebbe che un unico ideale: quello di difendere la Patria. Per otto mesi si battè da valoroso sulla fronte Tridentina. Fu quindi sempre su quella Carsica. Partecipò alla gloriosa battaglia di Gorizia, e col suo reggimento, fu uno dei primi ad entrarvi.

Alla memoria del valoroso un riverente saluto, ai genitori e ai congiunti vive condoglianze.

PAVIA

Cerimonia militare. — In una magnifica prateria presso Percotto, con una splendida giornata, il bel reggimento di cavalleggeri commemorò i suoi prodi caduti. Era stato eretto un altare adorno di bandiere e di fiori e dopo la cerimonia di suffragio il colonnello pronunciò un nobilissimo ed ispirato discorso. Quindi il bel reggimento sfilò in parata al suono della fanfara.

REMANZACCO

Onorare beneficando. — Il sig. Domenico Missio, nel trigesimo della morte dello zio don Cornelio, oltre aver disposto per un solenne ufficio funebre, versò al parroco 60 lire perchè siano distribuite ai poveri.

GEMONA
Sul campo dell'onore.

Una dolorosa notizia ci è giunta. Il concittadino Nicolò Barazzutti ha lasciato la vita combattendo per la grandezza della Patria.

Il 17 corr. sulle balze del Trentino in un furioso combattimento è caduto dopo aver pugnato da eroe.

L'anno scorso il bravo soldato combattè di fronte a Gorizia rimanendo ferito ad Oslavia. Rientrato fra le file dei combattenti si dimostrò sempre animato da spirito elevatissimo e da grande coraggio.

Era nato nel 1888 ed apparteneva ad una delle migliori famiglie della città. Giovane studioso di vasta coltura artistica, ha lasciato varii pregevoli lavori di pittura.

Era di indole buonissima ed ha lasciato in tutti quanti lo conobbero un vivissimo rimpianto.

Inchiniamoci riverenti alla sua memoria. Alla famiglia le più sentite condoglianze.

BUIA
Un telegramma dell'on. Ancona.

S. E. l'on. Ancona, dopo la sua visita qui, e in seguito alla unanime manifestazione popolare di affetto ricevuta, inviava al sig. Sindaco il seguente telegramma:

«Ringrazio vivamente Lei e tutta la cittadinanza per la cortese accoglienza della quale conserverò sempre gratissimo ricordo. Ossequi.

Sottosegretario Stato
Ancona

Servizio medico. — Finalmente questo servizio ha incominciato ad assumere la figura e anche la realtà di una cosa regolare. Al posto del dott. Venchiarutti, malato, funziona il dott. Ferrari — già a Sedegliano — con residenza nel Comune; mentre il dott. Cossetti, di Artegna, supplisce regolarmente il dott. Giorgini assentatosi per pochi giorni per una cura alla quale doveva sottoporsi. Della soluzione di questo importantissimo servizio, va data sincera lode all'egregio Commissario Prefettizio Sig. Montorsi al quale la popolazione di Buia esprime la sua gratitudine.

Notiamo con piacere che anche così viene chiarito un malinteso che poteva apparire da un'ultima corrispondenza sull'argomento, apparso in altro giornale.

Cronaca Cittadina

Sui rifornimenti di carboni alle nostre industrie

La fortunata visita di S. E. l'on. Ancona alla nostra provincia, ha suscitato larghi problemi ferroviari i quali tutti hanno avuto buone promesse di studio e lusinghieri affidamenti d'attuazione. E nessuno potrà dubitare che S. E., che tanto ama il nostro paese, non porterà il solito energico suo interessamento ai diversi progetti.

Ma nessuno dei tanti che hanno voluto avvicinare in questi giorni il sottosegretario ha pensato di sottoporgli l'ancor più interessante ed attuale problema del rifornimento dei carboni, ch'è così strettamente collegato al dicastero dei trasporti, anche perchè rifornitrice principale degli industriali vorrebbe essere la Amministrazione ferroviaria almeno per quanto si lascian leggere i frequenti regolarissimi bollettini dei prezzi pubblicati dalla solertissima Commissione prefettizia.

Forse l'E. Ancona non sa che a centinaia esistono presso il segretario di tale Commissione alla Camera di Commercio le prenotazioni ed anzi le ordinazioni anche accettate di ingenti quantità di carboni per le nostre industrie, ordinazioni che mai per non esagerare — per lo meno assai di rado o con ritardi degni dell'organismo ferroviario vengono eseguite, lasciando così languire industrie, che possono essere anche talvolta quelle che forniscono il gas alla città dinanzi.

Forse l'on. Ancona non sa che da mesi e mesi appariva sul bollettino la quotazione ad es. del coke metallurgico, che nessuno sapeva — forse neanche l'Amministrazione ferroviaria — ove esistesse in Italia.

Ora io mi permetterei domandare a S. E. l'on. Ancona se non trovasse logico o di abolire le Commissioni per rifornimenti di carboni o di trovar modo di far eseguire almeno gli ordini accettati, sia pur con quantitativi parziali, con quella sollecitudine e regolarità che lasci tranquillo l'industriale sui rifornimenti di questa materia di prima necessità.

Iant che in compenso gli promettono A S. E. ottimo conoscitore per teoria — ricordo il mio geniale professore del politecnico — e per pratica delle industrie e dei bisogni inerenti, non occorrono altre parole per prospettare un problema di massimo interesse, ch'Egli, che ha buona leva sulle Ferrovie dello Stato, potrà risolvere in un batter d'occhio. A Lui saranno così grati gli industriali friulani di usare la massima economia del prezioso fossile.

Ing. C. Faskini.

Il Consiglio Comunale

è chiamato in seduta ordinaria di II.a convocazione, nella solita sala del Palazzo Municipale della Loggia, mercoledì 4 del p. v. ottobre, alle ore 14.

Gli oggetti da trattarsi sono quelli ch'erano stati fissati per la seduta di I.a convocazione, da noi già fatti conoscere.

Operaio disgraziato — Ieri sera ricorse alle cure del medico di guardia all'ospitale civile il fabbro delle Ferriere Luigi Fanzutti fu Valentino d'anni 16 di Udine, abitante in via Magenta n. 3, per contusioni multiple a entrambe le ginocchia. Fu dichiarato guaribile in 15 giorni salvo complicazioni.

Si taglia con la falce — Ieri nel pomeriggio fu medicato all'ospitale civile l'agricoltore G. B. Bertoldi fu Innocente d'anni 47 di Fagagna. Maneggiando una falce si era prodotto un ferita da taglio al dorso della mano sinistra con lesione del tendine del dito medio; salvo complicazioni, guarirà in 15 giorni.

Il cambio per domani è fissato in L. 120.20.

Le nuove norme per i passaporti per l'interno

Nell'interesse del pubblico diamo le nuove norme stabilite per il rilascio dei passaporti per l'interno:

I sindaci devono rilasciare a richiesta di parte il passaporto per l'interno sul nuovo modulo designato dalla «Gazzetta Ufficiale». Devono quindi inviarlo all'Ufficio di P. S. con nota separata contenente tutte le generalità dell'interessato e con l'aggiunta: E' persona incensurata, è persona che risulta condannata, o sorvegliata o ammonita. Tutti i passaporti saranno poi restituiti col visto.

I passaporti rilasciati *anteriormente* al decreto luogotenenziale 27 agosto p. p. non hanno più valore a meno che non vengano modificati e completati secondo le nuove disposizioni con *fotografia e firma* del titolare e sia stato dato il *consenso* dell'autorità circondariale di p. s.

Tale consenso potrà darsi soltanto dopo accertata la qualità personale e le ragioni determinanti la richiesta del passaporto.

I sindaci devono provvedere al ritiro e annullamento di tutti i passaporti rilasciati a stranieri.

Ogni richiesta per il rilascio di passaporto deve indicare per ciascuno la qualità della persona ed i motivi della richiesta del passaporto stesso.

Modificazioni all'orario sul tram Udine Tricesimo

Col 1.o Ottobre p. v. sulla Tramvia Udine-Tricesimo restano soppressi i seguenti treni dell'orario in vigore: n. 1 attualmente in partenza da Tricesimo alle ore 5.5; n. 2 in partenza da Udine alle ore 6.

Si trasformano in festivi i treni n. 19 in partenza da Tricesimo alle 21 e 20 A in partenza da Udine alle 21.

Fuoco di paglia. — Stamane alle 6 i pompieri militari furono avvertiti che un incendio era scoppiato fuori porta Pracchiuso. I vigili accorsero subito in quella località ma fortunatamente il fuoco... era fuoco di paglia. Qualche ragazzino, per scaldarsi ne aveva acceso un po', ed il fumo che ne risultò generò il falso allarme.

Cronaca teatrale

TEATRO SOCIALE
Nova Cine

Oggi dalle 17 alle 23 nuovo attraente programma con scelta orchestra. Si rappresenterà il dramma in 4 atti «Quando comanda l'amore». Le scene di avventure passionali, di gelosia, di vendetta, si succedono e si svolgono sempre interessanti in ambienti mondani di una ricchezza sfarzosa e con panorami superbi a bordo d'un transatlantico. Seguirà la scena comicissima «Bebè e la domestica».

Quanto prima il gran capolavoro d'attualità «Il turbine rosso».

TEATRO MINERVA
Spettacolo Cinematografico

«Ultimo travestimento» rappresentato ieri ha destato vivo interesse nel pubblico per l'intenso e drammatico svolgimento. Oggi la film si replica assieme alla comica «Un inquilino che ha troppi bambini»

Domani nuovo programma prossimamente «Hy little Czoz» interpreti principali la grande Bertini e Camillo De Riso.

Cronaca Giudiziaria

Corte d'appello di Venezia
Cento lire false

Fumagalli Giovanni fu Ambrogio d'anni 33 da Torino, meccanico, ora soldato, fu condannato dal Tribunale di Udine ad anni 2 di reclusione per avere, in Bolzano di San Giovanni di Manzano speso, un biglietto falso da lire cento.

La corte conferma.

L'orologio di Cucconero

Piscitelli Michele d'anni 35 da Barletta fu condannato dal Tribunale di Udine a 3 anni di reclusione per aver rubato l'orologio al suo coinquilino Cucconero Pio mediante scasso.

La corte conferma.

Appendice della «PATRIA DEL FRIULI» 74

PARTE SECONDA

Il segretario del Re

Seguito al romanzo: MARTINO L'AVVENTURIERO

— Subito, signora.

Un istante dopo si presentò Elvira. Vestiva un magnifico abito di panno, nero, e così nascosta quasi interamente dal mantello, somigliava in modo perfetto alla principessa.

— Possiamo partire signor Santoyo?

— Sì, signora, concedetemi soltanto di dare alcuni ordini.

Fate pure.

— Angelica — si rivolse egli alla cameriera — apparecchiatevi a recarvi a Madrid.

— Con sommo piacere — rispose la giovane sorridendo.

— Avvertite donna Estefania di venire con voi.

La cameriera si allontanò.

— E' questa la donzella che mi destinate?

— Sì, signora.

— E la dama di compagnia?

— E' una vecchia bacchettona, sempre addormentata, buona tutto al più per ispaventare i bimbi.

— Va bene; partiamo dunque.

— Vado a dar gli ordini, signora.

— Rimasta sola, Elvira pensava tra sè:

— Quell'uomo non sa ancora chi io mi sia, e se la sorte mi protegge, non lo saprà mai; è necessario che egli sia il mio schiavo, non il mio amante, ed è troppo pazzamente invaghito di me, perchè ciò abbia a riuscire difficile...

— Sono agli ordini vostri — avvertì Santoyo stando sulla porta.

Un momento dopo le due carrozze correvano rapidamente sulla strada di Madrid. Nell'una si trovava Elvira con Santoyo, nell'altra la dama di compagnia colla cameriera.

XX
Una brusca separazione

Verso le cinque dello stesso giorno, un uomo, avvolto in un mantello e col cappello abbassato fin sugli occhi, entrò nella via de los Autores, appena rischiarata dalla scarsa luce del crepuscolo vespertino, e picchiò alla porta della casa, dove aveva dimorato donna Isabella sotto il nome di Giuseppa.

Poco dopo la porta si aprì, lasciando vedere ai raggi di una candela, le sembianze di donna Beatrice, la confidente della principessa.

Antonio Perez, abituato ad essere introdotto dalla Giuseppa, non potè dissimulare la propria meraviglia.

— Perchè non è venuta ad aprirmi la Giuseppa? è forse malata?

— Avvengono strane cose, signore; la mia padrona mi ha ordinato d'attendervi e di introdurvi.

Perez entrò, e attraversando scale, corridoi e camere, penetrò nel gabinetto della principessa.

Questa, che era seduta vicino al caminetto, triste e pensierosa, volse il capo d'improvviso.

Il suo amante le si avvicinò, mentre donna Beatrice si ritirava.

— Ah! siete voi, signore? — cominciò la principessa di malumore, — Dopo quanto è avvenuto ieri, avevo sperato che sareste venuto a vedermi, od almeno che mi avreste scritto.

Perez, stizzito da queste parole, e dalla freddezza della sua bella risposè:

— Vede signora: noi siamo entrati in un labirinto, dal quale non potremo uscire che a forza di audacia, di astuzia o di calma.

— Lo so, pur troppo; e che avete risoluto?

— Di uccidere Escobedo.

La principessa fece un atto d'impazienza.

— Questo era già stabilito.

— Vero, ma se allora la cosa non era urgente, lo è divenuta ora.

— E... con quali mezzi?

— Il veleno.

E se non riuscisse?

— Allora il pugnale, il fuoco o il carnefice.

— E credete che, dopo la morte di Escobedo, saremo sicuri?

— Credo che avremo un nemico di meno.

— Però a me sembra d'aver trovato un mezzo migliore.

— Quale?

— Rendere scarsi i nostri convegni, sospenderli del tutto, se occorre, ed attendere i risultati.

— Ah, v'intendo, signora!... Voi mi sacrificate alla vostra posizione...

— Io non sono più indipendente come in passato: sopra di me stanno fissi gli sguardi di persone che ancora non conosco, ma che non posso allontanare, perchè sono miei parenti immediati.

— Parlate forse di vostro zio?... non avevate stabilito di interrompere ogni comunicazione con lui?

— E' vero; ma ora si tratta di mia zia e dei miei cugini.

— Vostra zia?, ma come?... donna Francesca e donna Isabella non sono forse morte.

— Sì, ma quest'ultima è risorta per presentarmi un figlio ed una cugina, che in questo momento vengono riconosciuti da don Guillem de Meneses alla presenza del conte di Cifuentes... Che ne pensate? che ne dite?

(Continua)

ULTIMA ORA

La grande offensiva sulla Somme

Combles conquistato dai franco-inglese.

PARIGI 27. (Urgente) — Si annuncia ufficialmente che l'intero villaggio di Combles è caduto nelle mani dei franco inglesi. (Stef.)

Finalmente gli eserciti alleati hanno raggiunto ed espugnato quello che rappresentava l'obbiettivo di tre mesi di lotta, il punto culminante, il cuneo che s'avanza a Peronne, e che è poi la chiave di ogni ulteriore avanzata.

Con la conquista di Combles, cadono le illusioni tedesche, e tutto il movimento ferroviario della Piccardia viene dominato dai francesi.

Quando cominciarono l'offensiva gli inglesi parlarono chiaro: — Non intendiamo, dissero, attaccare per un giorno o due: il nostro sforzo durerà mesi e mesi. — E dura da tre mesi. E durerà ancora. Gli uomini abbondano. I cannoni ci sono. Le munizioni non difettano. La tenacia fu sempre una delle qualità eminenti degli inglesi: in due anni e più di lotte eroiche lo è diventata anche dei francesi. Dunque, l'offensiva sulla Somme continua e continuerà ancora.

E' probabile che la caduta di Combles, sia coronata da risultati abbastanza vasti. Bapaume e Pèronne — si sa — sono i suoi obbiettivi più prossimi. Aspettiamo con fede.

Ne convien credere — ci sembra — che l'inverno sospenderà le operazioni. Le rallenterà — forse — soltanto. Non si combatterà i giorni in cui la nebbia disturba i tiri: si combatterà gli altri giorni. Ormai l'esercito franco-inglese è in marcia. Procederà più o meno lentamente, ma procederà. Nulla può più arrestarlo.

I primi particolari

I prigionieri continuano ad affluire

LONDRA 27. — Un comunicato del generale Haig dice: Le operazioni di ieri furono coronate da pieno successo. La preparazione, ed esecuzione dell'attacco d'artiglieria e fanteria e la loro cooperazione furono assolutamente ammirabili.

Dalle stazioni di controllo passarono già oltre 1500 prigionieri ed altre continuano ancora ad affluire. Fu preso molto materiale da guerra la cui importanza non è ancora valutata. Il progresso continuò durante la notte e al mattino. La forte ridotta fra Lesboufs e Gressourt fu presa, la guarnigione fu fatta prigioniera. Le nostre truppe entrarono a Combles da ovest superandovi la resistenza del nemico che ebbe perdite gravissime. (Stef.)

Combles pieno di cadaveri tedeschi!

Feriti abbandonati

mitragliatrici perdute, prigionieri.

PARIGI 27. — Il comunicato ufficiale di questa notte, ore 23, dice: La battaglia è continuata oggi con successo a nord della Somme. Le truppe alleate hanno accresciuto il loro guadagno di ieri in forti proporzioni ed hanno raggiunto in qualche ora gli obbiettivi fissati per la seconda giornata della lotta.

Fin dal mattino le truppe francesi, riprendendo la loro offensiva, si sono impadronite da tutta la parte di Combles situata ad est e a sud della ferrovia. Nostre pattuglie entravano in collegamento con elementi dell'ala destra dell'esercito britannico che sgombravano dal nemico la parte nordest di Combles. Poco dopo, il villaggio tutto intero cadeva in nostro potere.

Il bottino fatto a Combles è considerevole. I tedeschi avevano accumulato nei sotterranei del luogo un'enorme quantità di munizioni e provigioni di ogni specie. Abbiamo raccolto un centinaio di tedeschi feriti abbandonati dal nemico.

Combles è pieno di cadaveri tedeschi.

Nel pomeriggio le nostre truppe ampliando i loro vantaggi, si sono impadronite di un piccolo bosco situato a nord di Fregicourt, a mezza strada da Norval e della maggior parte del terreno fortementi organizzato compreso tra questo bosco ed il limite occidentale del bosco di Saint Warst ad est della strada di Bethune.

La cifra dei prigionieri validi fatti dai francesi da ieri raggiunge attualmente i 1200 ed abbiamo potuto contare finora una trentina di mitragliatrici.

Cannoneggiamento intermittente sul resto del fronte.

Risulta da nuove informazioni che lo zeppelin che ha volato sulla regione di Calais nella notte dal 22 al 23 ha lanciato venti bombe, che sono tutte cadute in terreni disabitati, a grande distanza dalle città. E probabile che, preso sotto il fuoco dei nostri cannoni, lo zeppelin si sia sbarazzato delle bombe, per prendere quota e fuggire. (Stef.)

I successi inglesi continuano su tutta la linea

I tedeschi in disordine

LONDRA 27. Ore 1.44 — Un comunicato del generale Haig dice: Sulla nostra ala sinistra le truppe anglo francesi hanno occupato tutto il villaggio di Combles come conseguenza della conquista di Fregicourt e Morval, abbiamo respinto violenti contrattacchi nella regione Morval Les Boeufs infliggendo gravi perdite al nemico.

Al centro: abbiamo preso d'assalto il villaggio fortificato di Gufudecourt ed abbiamo cacciato i tedeschi in disordine.

All'ala sinistra ci siamo impadroniti di Thiepval e della cresta di colline ela-vale che si trovano ad est e che comprendono la ridotta Zellern, tali colline erano potentemente fortificate mercè un complicato sistema di trincee saldamente protette da reticolati di fil di ferro. Esse furono difese con disperato coraggio. I successi riportati sugli altri fronti possono essere ritenuti di considerevole importanza. (Stef.)

La Germania riconosce le perdite e si fa piccina.

BASILEA, 27. Si ha da Berlino. Il comunicato ufficiale dice: Fronte occidentale: Gruppo eserciti del principe ereditario Rupprecht: Il quarto giorno della grande lotta dell'artiglieria fra l'Ancre e la Somme, la fanteria anglo-francese iniziò l'attacco d'insieme. Il combattimento cominciò a mezzogiorno e continuò ad imperversare anche la notte con eguale furore fra l'Ancre e Rancourt Labbayè. L'attacco nemico non riuscì; bisogna però riconoscere il successo riportato dai nostri avversari ad est di Aucourt-Labbayè e la conquista dei villaggi situati lungo la linea Uendecourt - Bouchavesnes; ma bisogna considerare che le nostre truppe affrontano qui grosse forze anglo-francesi riunite, coll'intervento in massa di materiale fabbricato durante numerosi mesi dalla industria di guerra del mondo intero.

Presso Bouschavenes più a sud fino alla Somme lo slancio ripetuto varie volte dai francesi non riuscì. (Stef.)

I due Zeppelin abbattuti

LONDRA, 27. — Un comunicato ufficiale sul raid degli Zeppelin del 23 dice: è accertato che i due Zeppelin abbattuti durante il raid del 23 sono *L. 33*, e *L. 35*, di recente costruzione. Il primo fu abbatutto e danneggiato dal tiro dei cannoni di difesa e in fine distrutto da aeroplani. Il secondo fu colpito egualmente da cannoni e fu costretto a discendere ad Essex causa la perdita del gas. Dopo un'inchiesta più precisa si ha che le perdite prodotte da questo raid ascendono adesso a 23 uomini, 12 donne, 3 fanciulli uccis.. 56 uomini, 43 donne, 26 fanciulli feriti le perdite totali del raid della notte scorsa sono 36 uccisi, 27 feriti. I danni materiali sono invece insignificanti e di nessuna importanza militare. (Stef.

In Transilvania

le truppe tedesche si ritirano

Un altro Zeppelin su Bucarest

BASILEA, 27. — Si ha da Berlino: Il Comunicato ufficiale dice: Fronte orientale. Fronte principe Leopoldo di Baviera: L'assalto ripetuto sei volte da importanti forze nemiche presso Mansjoff non riuscì. Fronte arciduca Carlo: nel settore di Loudova violenti attacchi nemici e più a sud attacchi parziali furono respinti.

Fronte Transilvania: nel settore di Hermannstadt (Nagszeben) nostri attacchi progrediscono. Forze romene raggiunsero le colline della frontiera sui due lati della linea della cresta di Scourdonck presso Vulkan Le guarnigioni del passo resistettero agli attacchi, ma furono stanotte fatte ritirare.

Fronte balcanico: Fronte maresciallo Makensen nessun avvenimento speciale. Un dirigibile ed un areoplano attaccarono nuovamente Bucarest Fronte Macedonia: Il 24 piccoli combattimenti favorevoli ai bulgari ad est del lago di Prespa e ai due lati di Florina. In alcuni punti vivo combattimento d'artiglieria. (Stef.)

Re Costantino si muove?!

ATENE 26. — Re Costantino giunse stamane alle ore 10 al palazzo reale e fece chiamare subito il presidente del consiglio e il ministro della marina coi quali ebbe un lungo colloquio.

Riceverà poi il ministro degli affari esteri.

Il consiglio dei ministri è convocato per stassera. (Stef.)

Per i funerali del senatore Pessina

NAPOLI, 27. Provenienti da Roma giunsero a Napoli per assistere ai funerali Pessina che avranno luogo stamane il Presidente del Consiglio Boselli, i ministri Sacchi, Morrone, Ruffini, Scialoia Arlotta e il vice presidente del Senato Blaserna. Erano a riceverli alla stazione il ministro Colosimo sottosegretario generale Dallolio; Senatori Placido Delcarretto, Calabria, Piedimonte Isilfe, Mazzarelli, deputati Mendaia, Girardi, Marciano Magliano, Morisani, Dell Pietra, Visocchi, Larussa, Caporali, Prefetto Sindaco, altre autorità civili militari e moltissime rappresentanti di istituti e associazioni. Boselli e i ministri si recarono subito in casa Pessina ove giunsero alle ore 17 40 L'on. Boselli espresse condoglianze al figlio cav. Giuseppe. Tutti i ministri firmarono il registro in portineria.

Alle ore 9 30, fu trasportata all'Università la salma del Pessina. Il feretro fu deposto su un carro tirato da due cavalli era accompagnato dai famigliari da qualche intimo e moltissimo pubblico. Il corteo alle ore 10 giunse all università. La salma fu collocata su un ricco catafalco ricoperto da drappo di velluto verde ricamato in oro, situato al centro del grande peristilio, e contornato da 4 grandi ceri 4 candelabri e moltissime piante. Sulla cassa furono deposti la feluca e lo spadino da ministro. Ai piedi della cassa fu messa una bellissima corona del figlio Giuseppe. Vegliano la salma i valletti dell'università; pompieri e guardie municipali in alta uniforme. (Stef.)

Domenico Del Bianco gerente responsabile

ANNO I. N. 108 MARTEDI 26-MERCOLEDI 27 SETT.

Le inserzioni a pagamento si ricevono presso la ditta A. MANZONI E C. — UDINE-MILANO e Succursali
IV pag. L. 0.50, III. L. 1.50 per linea corpo 7, Corpo L. 3 per linea centata

LA SERA de 'La Patria del Friuli,

Udine — Via della Posta

Abbonamenti:
Alla Patria del Friuli: Anno L. 15 — Semestre 7.50
Trimestre 4 — Mese 1.50
Alla Sera: Mensile L. 1.25 — Trimestre 3.50
Cumulativi: Mensilmente 2.50

Le vittorie franco-inglesi e serba.

Gravi perdite austriache in attacchi infruttuosi contro M. Sief.

Azioni varie di artiglieria.

I sobborghi di Gorizia bombardati.

Comunicato Ufficiale

Comando Supremo 26 Settembre 1916. Bollettino 490.

In valle Astico, l'efficace incessante tiro di interdizione delle nostre artiglierie sulla vetta del Cimone mandò a vuoto ogni tentativo nemico per occupare stabilmente la posizione e rafforzarla.

Alla testata del Vanoi, l'artiglieria avversaria continuò ieri nell'intenso bombardamento delle nostre posizioni a Nord Est del Cauriol, senza riuscire a scuoterne la salda resistenza.

Nell'alto Cordevole, contrattacchi nemici di crescente violenza, contro la posizione da noi conquistata il giorno 23 verso la cima di M. Sief, furono tutti valorosamente ributtati dai nostri con gravi perdite per l'avversario.

Lungo la rimanente fronte, azioni varie delle artiglierie. La nostra provocò esplosioni ed incendi in Pescosta (valle Corvara-F. Gader); quella nemica lanciò qualche granata sui sobborghi di Gorizia.

Velivoli nemici fecero cadere bombe su Grigno e Cismon (valle Brenta); un morto e qualche ferito.

Generale CADORNA

Particolari illustrativi e commenti sulla vittoria anglo-francese.

PARIGI, 26. — Col ritorno del tempo favorevole, l'offensiva sulla Somme ha ripreso ieri a mezzogiorno con nuovo vigore ed ha portato importanti guadagni alle truppe franco-britanniche, le quali operano in collegamento a nord del fiume. I nostri alleati si sono rapidamente impadroniti della prima linea tedesca e sono pervenuti sui margini di Quedecourt. Più ad est essi si sono impadroniti alle ore 15 del villaggio di Les Boeuf e finalmente di Morval, dopo un'accanita resistenza da parte dei tedeschi.

Dal lato dei francesi le operazioni sono state condotte con eguale successo. All'ala sinistra l'accerchiamento della formidabile fortezza di Combles è stato condotto metodicamente; ad est di Combles la nostra linea che avanzava di un chilometro verso nord, ora segue a sud il villaggio di Fregicourt. Combles, che forma adesso un saliente di un chilometro nelle nostre linee, accerchiata ad ovest a sud e est. La situazione diventerà ben presto insostenibile per i nemici. Ad est abbiamo conquistato tutte le difese nemiche fra Fregicourt e la quota 148, situata a nord di Rancourt.

La nostra avanzata ci ha reso padroni di Rancourt e a sud di questo villaggio abbiamo progredito di un chilometro. Ad est della strada di Bethune abbiamo preso d'assalto una collina a nord est di Bouchavesnes e a nord est ci siamo stabiliti al fianco della quota 130 dinanzi alla fattoria del Cois lebbes. Abbiamo dunque considerevolmente allargato le posizioni di Bouschavesnes che sono così singolarmente migliorate. Infine, a sud abbiamo allargata una serie di trincee tra la quota 76 e il canale del nord.

Tale è il bilancio di questa giornata vittoriosa, piena di promesse.

L'esercito britannico ha completato ieri il successo del giorno 15 con una nuova avanzata all'ala destra. Esso aveva profittato attivamente dei precedenti giorni di bel tempo non soltanto per consolidare il terreno conquistato, ma anche per preparare un attacco sopra un fronte di 5 chilometri circa.

Lo sforzo degli inglesi si è portato a nord di Flers e a sud di Ginchy, mentre i francesi operavano una spinta immediatamente a sud su Fregicourt e Fancourt.

Dopo due giorni di preparazione di artiglieria che era stata metodicamente effettuata nel settore, verso le 12.30 di ieri i reggimenti di assalto si sono slanciati dalle trincee, protetti dai tiri più nutitriti con una magnifica precisione. Essi si sono impadroniti delle prime linee tedesche con un solo slancio. Dinanzi a Flers essi hanno cominciato a salire le pendici di Gondecourt in direzione e della quota 120 e per tutto il pomeriggio hanno dato duri combattimenti, i quali li hanno condotti fino alle vicinanze del villaggio. Alla destra, i risultati della battaglia sono stati anche più decisivi, essendo stata conquistata tutta una serie di trincee tedesche alla quota 150. A sinistra di Les Boeufs gli inglesi hanno agito con raro vigore e rapibamente alle ore 15 sono penetrati nella piazza che hanno subito interamente occupata.

Non si potrebbe abbastanza lodare lo spirito aggressivo delle truppe, alle quali si deve la conquista del villaggio.

Di fronte a Ginchy, gli inglesi dovevano anzitutto rendersi padroni dell'altura detta dell'antico telegrafo, ove i tedeschi erano potentemente trincerati. Essi, mercè l'eccellente campo di tiro di cui disponevano, ostacolavano i movimenti degli inglesi nei villaggi all'intorno. Era estremamente difficile sboccare dalle trincee e fronteggiare la collina dell'antico telegrafo; nondimeno le truppe brittaniche attaccarono con tale brio che i tedeschi furono scompigliati, subirono forti perdite e si trovarono costretti a passare in ritirata. L'inseguimento cominciò subito. Alle 14 gli inglesi si trovavano sul margine di Morval; alle 16 la parte del villaggio che i tedeschi avevano seriamente fortificato, era nelle mani delle truppe brittaniche. Queste tenevano pure tutta la parte ovest della strada da Fragincourt a Les Boeufs.

Il combattimento si disegnava fino da allora in modo favorevole, ciò che promise di sperare nell'occupazione totale del villaggio. Furono fatti numerosi prigionieri senza che fosse possibile indicarne per allora la cifra totale.

Finora le perdite inglesi non sembrano gravi. L'aviazione è stata estremamente attiva le squadriglie non hanno cessato di fare pattuglie. Per tutta la giornata si sono veduti parecchi felici combattimenti. (Stef.)

L'attacco dei dirigibili tedeschi sulle coste inglesi

LONDRA, 26. (Ufficiale). Stamane alle 3.15, vari dirigibili nemici verosimilmente in numero di sei volarono sulle contee a nordest e sud. Furono lanciate bombe nelle contee nordest. Si segnalano alcuni danni e accidenti a persone.

Mancano ancora particolari (Stef.)

Venizelos organizzerà la difesa nazionale

Impressione enorme

ATENE, 27. Venizelos è accompagnato dal generale Miliotis, colonnelli Fikiorie Frandaina, Spiliades Zaphiriùn, l'ammiraglio Coundouriotis, nonchè l'ammiraglio Micoulis ex ministro della marina e altri personaggi. L'impressione è enorme. Tutti i circoli specialmente quelli della marina di qui i due ammiragli suddetti sono assai rispettati appartenendo a grandi famiglie storiche, partecipano al movimento.

Venizelos partì alle ore 4 di stamane a bordo dell'«Hesperia» per Creta. Gli ufficiali a bordo dell'«Atromitos» partirono per Salonicco.

Lo scopo principale di Venizelos è quello di organizzare la difesa nazionale. (Stef.)

Le sante vittorie dei serbi 5000 bulgari sul terreno!

CORFU', 26. — Secondo informazioni complementari pervenute da Pietrogrado risulta che sostenuti combattimenti da divisioni di volontari serbi nella Dobrugia e nel 13 e 14 terminarono col pieno successo delle armi serbe. I volontari serbi sconfissero completamente i reggimenti bulgari 35, 36, 16, 26, 25, e 8. I bulgari lasciarono sul terreno circa 5000 uomini.

Oltre al bottino già annunciato, i serbi s'impadronirono di altri 8 cannoni e 6 mitragliatrici.

CORFU', 26 Un comunicato dello stato maggiore serbo dice: Nella giornata del 24 serii combattimenti si volsero nella regione di Monastir.

Continuano ad avanzare con successo. La nostra artiglieria infligge alle truppe bulgare gravissime perdite. Facemmo prigionieri 90 bulgari. (Stef.)

Il comunicato germanico

BASILEA, 26. Si ha da Berlino: Il comunicato ufficiale dice: Fronte occidentale gruppo eserciti del principe Rupprecht di Baviera: violento combattimento d'artiglieria continua fra l'Ancre e la Somme. Parziali offensive non riuscirono nel settore di Combles Francour e presso Bouchavesnes. Gruppo eserciti del principe ereditario di Germania: il 23 respingemmo deboli attacchi francesi a colpi di granata verso l'opera di Thiaumont e forti attacchi a colpi di granata verso nordest del forte di Souville. In numerosi combattimenti aerei abbattemmo 9 aeroplani. I nostri cannoni da difesa aerea fecero discendere negli ultimi 2 apparecchi. Le bombe lanciate dagli aviatori nemici su Lens uccisero 6 persone e ferirono gravemente 28. Nel pomeriggio di ieri vi fu un attacco aereo nella regione di Essen. Un morto alcuni feriti. (Stef.)

La critica situazione interna dell'Austria

ZURIGO, 26 — I colloqui politici di Vienna si moltiplicano come pure le conferenze dei partiti che discutono il problema della convocazione della camera. Tisza dopo una udienza a Scoenbrunn ha avuto una lunga conferenza con il ministro degli Esteri Burian. Anche Andrassy è arrivato a Vienna. Subito dopo il suo arrivo è partito il conte Karobik che aveva avuto colloqui con uomini politici austriaci. Si ritiene che Stuergkh nulla ometterà per impedire la riapertura del parlamento che condurebbe alla clamorosa caduta di Burian comunque le discussioni alla camera ungherese hanno creato una crisi interna della monarchia. Sono rimasti impressionati anche i croati che parteggiano tutti per l'Austria, ma sono contrari alle aspirazioni magiare e germaniche.

Il giornale *Arvatska* ad esempio scrive:

E' aperta la lotta di Andrassy contro Burian lotta pericolosa perchè la politica di Andrassy non è nè sincera nè chiara. Troppo egli ha visitato Berlino attingendovi ispirazioni per l'odierna campagna dai circoli che si agitano per gli scopi della guerra incompatibili cogli interessi delle altre nazionalità e dei croati. Se Andrassy succedesse a Burian, favorirebbe certi sogni tedeschi a quindi attenzione. (Stef.)

Sul fronte rumeno.

BUCAREST, 26. — Un comunicato dello stato maggiore dice: Fronti nord e nord ovest; nella valle di Jull respingemmo parecchi attacchi nemici. Sul resto del fronte, scontri di pattuglie.

Fronte sud: Nella Dobrugia, lotte tra distaccamenti.

Attacchi aerei: Uno Zeppelin volò la scorsa notte su Bucarest, fu allontanato dai nostri cannoni.

Durante il suo passaggio lanciò tre bombe incendiarie, senza alcun effetto. (Stef.)

ULTIMA ORA

La vittoria francese si afferma

Le battaglie contro i Bulgari

PARIGI, 26 Il comunicato ufficiale delle 15 dice: A nord della Somme i francesi, giunti alle estremità di Fregicourt, hanno occupato interamente questo villaggio. Durante la notte, loro elementi avanzati sono penetrati nel cimitero di Combles, mentre altri elementi in ricognizione raggiungevano l'estremità meridionali del villaggio. Uno di questi distaccamenti si è impadronito di una trincea a sud-ovest di Combles ed ha catturato una compagnia tedesca.

Sugli altri punti del fronte, i francesi hanno organizzato le posizioni conquistate. I tedeschi hanno soprattutto reagito all'ala destra dei francesi, ove, alla fine della giornata, essi hanno lanciato vari contrattacchi contro le nuove posizioni dei francesi nella strada da Bethune alla Somme. Tutti gli attacchi sono stati respinti.

La cifra dei prigionieri validi fatti ieri dai francesi e attualmente numerati, raggiunge gli 800.

Sulla riva destra della Mosa i tedeschi hanno pronunziato, verso le 9, un violento attacco tra Fleury e l'opera di Thiaumont; i nostri tiri di sbarramento e il nostro fuoco delle mitragliatrici li arrestarono di netto, infliggendo loro forti perdite.

Esercito d'oriente: dallo Struma al Vardar, lotta di artiglierie scaramucce abbastanza vive, specialmente sul fronte inglese, nella regione del lago di Doiran. Sul fronte serbo, nessuna azione di fanteria.

La nostra artiglieria ha bombardato violentemente le posizioni bulgare delle riva destra del Brod.

Ad est di Florina i francesi violentemente contrattaccati da importanti forze bulgare di fronte ad Armesko, hanno magnificamente resistito a tutti gli assalti; e gli assalitori, falciati dai fuochi della nostra artiglieria e della nostra fanteria, hanno subito considerevoli perdite e ripiegato in disordine.

Ad Ovest di Florina, i russi in collegamento coi francesi hanno impegnato vivi combattimenti ad ovest di Armensko facendo 50 prigionieri e catturando 4 mitragliatrici. (Stef.)

Colossale lavoro aereo

PARIGI, 26 Il comunicato ufficiale delle ore 15 contiene notizia di ben 47 combattimenti impegnati da velivoli francesi. Cinque areoplani tedeschi furono abbattuti; altri quattro, colpiti, dovettero atterrare.

Squadriglie di areoplani francesi, della notte del 24 al mattino del 25 lanciarono mezzo migliaio di granate su vari luoghi occupati da tedeschi, colpendo officine e impianti militari, ferrovie, stazioni ferroviarie.

CRONACA PROVINCIALE

PORDENONE

Il testamento d'un eroe.

Abbiamo dato già la notizia della morte, avvenuta in un ospedale da campo per ferite riportate combattendo, del capitano avv. Carlo Cameroni, nostro concittadino. Si conosce ora il suo testamento ch'è un inno entusiastico alla Patria. Eccolo nella sua integrità:

Dalle trincee di Nova Vas (Oppacchiasella), la notte del sei settembre dell'anno di gloria 1916.

Italia! Italia! Italia!

Nel tuo santo nome desidero disporre di me, per quando il sacrificio mi avrà consumato. Ed al sacrificio, lieto, io porgo le braccia, perchè mi sollevi, perchè m'inebbri dell'idealità ineffabile del dovere compiuto.

Italia, patria mia, ritornata grande sulla gran strada di Roma, che ti sorrida il fato nel coronamento della nuova epopea. I tuoi figli ti porgono lieta la vita per la prosperità e l'onore e la libertà dei figli loro.

Patria mia io ti ho amato con umiltà nel profondo del mio cuore, e mi è dolce dartene prova morendo per te. E' il sacrificio che consacra l'amore sempre; senza di esso, l'amore resta vanità vile ed infeconda.

Io monto per la seconda volta i gradini immensi del tuo glorioso altare che sembra rosseggiare del sangue delle pie vittime, che sembra incensarsi delle bianche nuvolette delle granate; e sento che l'ora mia è

giunta. Mi appresto ad affrontarla sereno, con due nomi belli sulle labbra condue convinzioni profonde nel mio cuore: Dio e Patria.

Eppertanto così dispongo di quanto lascio dietro la mia spoglia mortale. Nomino unico erede il mio carissimo fratello Enzo (Vincenzo) Cameroni.

Alla carissima sorella mia Suor Agnese, al secolo Clara detta Rina Cameroni, ed alla amata cuginetta Clara detta Maria Montemerli offro un ricordo mio personale a loro scelta.

A tutti gli amatissimi miei parenti ed ai fedeli amici, in questo supremo istante invio il mio ultimo profondo addio.

E così sia! Evviva l'Italia imperitura e grande! Si compia il suo destino.

Luigi Cameroni.

OVARO

I figli dei richiamati

Con una simpatica festa si è chiuso domenica, 24, il ricreatorio «Figli dei richiamati», il saggio finale fu eseguito in una sala tutta addobbi, bandiere, fiori. Un nido di bimbi festanti, un pubblico scelto, gentile, generoso.

Il capitano rappresentante S. E. il generale Comand. la zona Carnia il suo ingresso nella sala, già al completo, fu accolto della Marcia Reale, ascoltata in piedi e applaudita entusiasticamente. Hanno voluto onorare con la loro presenza anche il Comandante del presidio e parecchi ufficiali e sottufficiali: noto poi le signore: Capitanio, Stradiotto, Lotti, Malatia, Bettio, Sartogo, Allegri, Magrini, Vicario, Polzott, Iacuzzi, Fantoni, Rismondo, Brunello, Martinis; ed i signori: Marco cav. Renier, sindaco Giacometti, dott. cav. Magrini, Pittini, Misdaris, R. V. Ispettore Sardo Marchetti, segretario di Ovaro, Gubbiani e molti ancora.

Col «Saluto Italico» (Carducci) declamato dal bravo soldato A ebbe principio la festa, e il vasto, scelto programma fu svolto fra ovazioni continue, bis chiesti e concessi.

Al pianoforte suonava il soldato don B il violino il sergente R . Il pubblico gustò i vari pezzi e seguì entusiasta la finezza dell'esecuzione, applaudendo e chiedendo ripetuti bis.

Una parola d'elogio all'egregio Vice Ispettore Marchetti che tanto s'adoperò per l'istituzione del ricreatorio: alla maestra signorina Luigia Zancani, direttrice ed anima della festa, ed alla sua coadiutrice costante signora Maria Driussi.

Una parole di riconoscenza e di plauso pure alla gentile signorina Misdaris, e alle insegnati: sorelle Brunello, Pittini, Dassignorio, Corina Zancani e Clelia Valente.

Il capellano dell'Ospedale don P P diresse «la scuola del villaggio» che riuscì applauditissima fu dovuta bissare. Tutto, insomma, il programma ebbero un'esecuzione ottima che piacque molto.

S. DANIELE

Contro il rincaro dei viveri

Con decreto prefettizio del 18 corr. è stato fissato il prezzo normale di vendita delle uova. Questa disposizione risponde pienamente ed esattamente alle esigenze del caso, ma per tutelare in modo esauriente i bisogni e i desideri delle classi non abbienti, converrebbe che l'autorità che presiede ai provvedimenti d'indole economica si occupasse anche degli altri prezzi dei generi di prima necessità fra i quali il burro e i formaggi.

Una disciplina, anche per la vendita dei latticini, si impone; e s'impone sopratutto pel modo col quale chi ha approfittando dello stato anormale di cose, struttare chi non ha. Si immagini che mentre, due anni fa, il burro si pagava qui e altrove a L. 2.20, 2.30, 2.40 al chilogramma; il formaggio da L. 2.50 a 2.80 al chilo, questi prezzi sono ora più che raddoppiati salendo il burro a L. 5.00 e perfino 5.50; il formaggio a 4.80 e così via. In verità, se andiamo avanti con questo passo, urgono energici provvedimenti da parte dell'autorità comunale e noi li attendiamo e presto.

CIVIDALE

Il giornalista Armellini è morto combattendo. — Correva voce che appena ripresentatosi al servizio militare, dopo una licenza di convalescenza, fosse morto il giornalista Luigi Armellini; ma non era giunta alcuna notizia ufficiale.

A mezzo l'ufficio notizie il cappellanno militare don G. A. oggi così scrive:

«Confermo dolente la morte del «soldato Armellini Luigi del... fanteria, avvenuta il 31 agosto u. s. a «piedi di Sagrado.

«Morto da eroe pugnando da vero soldato, ebbe i conforti religiosi e onorevole tumulazione nel cimitero di detta località.

«Il buon sacerdote porgeva in ultimo sentite condoglianze alla famiglia.

Con questa nota del cappellano militare è confermata ora la morte di un'altro nostro concittadino, per la grande causa della Patria. Sia riconoscenza e gloria sempiterna a questi generosi.

TOLMEZZO

Padre e figlia annegano nel Tagliamento

Verso le ore 2 ... 19 ... Pietro Cedolin fu Domenico, operaio di anni 52, e la di lui figlia Caterina di anni 14, da Verzegnis si accinsero a passare il Tagliamento nella località Sotto Castoja; l'acqua del fiume cresciuta per le pioggie recenti li travolse. Tentò l'uomo di aggrapparsi alle sporgenze della riva, ma invano, tutti due trovarono la morte.

Il triste fatto ha prodotto profonda impressione.

Nuove strade. Finalmente, Tolmezzo può dirsi fornita di buone strade che la mettono in comunicazione con le sue frazioni e con tutti i comuni contermini. Adesso si sta completando quella Tolmezzo Illegio-Lovea.

COLLOREDO DI MONTALBONO

Generoso sussidio alla latteria di Mels

Ci scrivono da Mels: La locale latteria sociale riceveva ancora il mese scorso, dal Ministro di Agricoltura il vistoso sussidio di lire 1100.

Questo sussidio è dovuto all'interessamento avuto per il buon esito delle pratiche dell'on. co. Gino Di Caporiacco nostro benemerito Deputato all'indirizzo del quale, ieri, 24, il Consiglio della Latteria votava in indirizzo di ringraziamento e di riconoscenza.

CRONACA CITTADINA

Alle sorelle buone per i fratelli che combattono

La «Pro Corredo del Soldato» fa calda preghiera a tutte le signore buone e generose di voler mandare subito all'Ufficio (Palazzo Bartolini, dalle 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17.30) quegl'indumenti di lana o simili, pelli di coniglio ecc. che durante i mesi scorsi, avessero preparato per i nostri bravi soldati maggiormente esposti alle intemperie: chi non ha lavorato, sacrifichi qualche soldo e comperi: calze, sciarpe, maglie, ventriere...

Il freddo si fa intensamente sentire e le domande fioccano: urge provvedere.

Le distribuzioni verranno fatte (come l'anno passato) personalmente agli incaricati dei reparti che verranno e potranno approfittarne, con la certezza che gli oggetti arrivino a destinazione.

Alla «*Pro Corredo del Soldato*» trovasi sempre in vendita la carta da lettere (modello grande) e le cartoline «*per la più grande Italia*», nonchè i braccialetti di ferro *porte-bonheur* (per bambine, signore o ufficiali) che vengono anche spediti per posta *raccomandati*, dietro vaglia di L. 3.80. Fra giorni arriverà una partita di splendita lana filata, che verrà ceduta a prezzi di tutta convenienza.

Giovani concittadine! sacrificate qualche gingillo, sacrificate qualche ora di svago, per dedicarla ai nostri fratelli esposti sul campo dell'onore alle inclemenze della stagione che si fa ogni giorno più cruda ai cimenti sanguinosi della guerra che si fa ogni giorno più aspra.

Giornalaio ferito — Antonio Uliana fu Angelo di anni 43 da Treviso, abitante in via Fiume 18, rivenditore di giornali, stamane verso le dieci e mezzo attendeva la distribuzione dei giornali nell'Ufficio del sig. Leskovic. Una signorina, nel tagliare lo spago di un pacco di giornali con un temperino, lo ferì accidentalmente al dorso della mano destra. All'Ospitale civile l'Uliana ebbe le cure necessarie e fu dichiarato guaribile in dieci giorni

Si ferisce cadendo. — Rosa Milocco d'Angelo d'anni 21 da Godia abitante in via Genova N. 14, cadendo, riportò oggi contusioni multiple a tutto il lato destro inferiore ed escoriazioni multiple al malleole sinistro. All'ospitale civile ebbe le cure necessarie e fu dichiarata guaribile in 15 giorni.

Travolto sotto il carro — Oggi nelle prime ore del pomeriggio il ragazzo quattordicenne Ermenegildo Bais di Luigi da Joannis si trovava sul piazzale della stazione ferroviaria seduto su di un carro tirato da due cavalli. Volendo scendere mentre il veicolo era ancora in moto, rimase travolto sotto le ruote. Raccolto dai presenti, il povero ragazzo ebbe le prime cure dal personale della Croce Rossa Italiana al posto di soccorso della stazione, quindi fu inviato all'ospitale civile ove la dott. Zagolin gli riscontrò la frattura dell'avambraccio sinistro e lesioni al torace dallo stesso lato. Il ragazzo fu accolto e ne avrà per una cinquantina di giorni.

Un rilevante furto. — L'altra mattina la guardia notturna Domenico Bergamasco, trovava un magazzino aperto in via Roma n. 6; il magazzino del signor Valentino Angelo da Como. Avvertiti i carabinieri, questi entrarono, constatando che ignoti ladri, dopo aver rotta, e asportata, la serratura del portone d'ingresso, avevano scassinato il cassetto del banco, rubandovi 300 lire.

Il capitano Gaspardis Socio perpetuo della Dante Aligh.

Per onorare la memoria del valoroso Capitano avv. Davide Gaspardis, del ... i signori: Rubbazzer dott. Otello, Renier comm avv. Ignazio Zanuttini avv. Secondo, Nimis cav avv. Giuseppe, Ballini dott. Guido, Sonvilli dott. Luigi, Girardini on. avv. Giuseppe, Nardini avv. Emilio, Bellavitis avv. Antonio, Mamoli avv. Giorgio, Levi avv. Giovanni, Doretti avv Giuseppe, Feruglio avv. Angelo, Biavaschi avv. Gio Batta, Casasola avv. Giovanni. Colautti avv. Giuseppe, Baldissera avv Alceo, Tavasani avv. Ermete

Schiavi cav. avv Luigi Carlo, Orlando avv. Leone, Mosso cav. avv. Antonio, Baschiera cav. avv Giacomo, Conti avv. Giuseppe, Turco dott. Vittorio, Mosca dott. Francesco, Driussi avv. Emilio, Marcò avv. G Batta Bertaccioli avv. Mario, Ronchi co. comm. avv. G. A., Celotti avv. Fabio, e di Caporiacco on. co cav. avv Gino, versarono la somma di lire 150 per iscriverne il nome nel Libro d'oro dei soci perpetui della Dante Alighieri.

Sartina morsicata al naso. — Si presentò all'Ospitale civile per farsi medicare, la sartina sedicenne Gervasoni Attilia di Natale, di Udine abitante in via di Mezzo n. 122. Un cane le aveva dato un bel morso al naso.

Croce Rossa

Col mezzo della Patria

Somma precedente	8798.45
dott. Attilio Rizzi in morte del dott. cap. D. Gaspardis	5.—
Totale L.	8803.45

Assistenza Civile

Col mezzo della Patria

Somma precedente	26493.77
Polibio Ronzoni quota mensile	30.—
Totale L.	26523.77

Feriti in Transito

Somma precedente	35162.39
Madrassi Giacomo quote di settembre e ottobre	40.—
Totale L.	35202.39

Beneficenza varia

A mezzo della Patria

Per la bandiera alla Città di Trieste ci invia Pietro Zugliani, addetto ai lavori militari in Valle Aupa, l. 5.25, annunciando d'averci scritto in proposito una lettera, che fino ad oggi ancora non abbiamo ricevuta.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Grande Deposito Vini ROBOTTI

UDINE Via De Rubeis 14 — al sottopassaggio ferrovia — fuori Porta Cussignacco

CIVIDALE Corso Vittorio Emanuele N. 3.

VENDITA INGROSSO

DEPOSITO CHIANTI CASTELLINA

UDINE — Tipografi DOMENICO DEL BIANCO